

## Parma

Agroalimentare Food Farm 4.0 e Its Academy

## «Istituti professionali, legame fondamentale tra scuola e aziende»

Maurizio Chiappa: «Il "4+2", percorso innovativo»

## In visita

Maurizio Chiappa è direttore generale per l'Istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore del ministero dell'Istruzione e del Merito.

» Intercettare le necessità del territorio, fornendo, attraverso l'istruzione, risposte a quanto chiede il mercato del lavoro. Si è parlato di questo, ieri, in occasione della giornata dedicata a «La filiera formativa 4+2 e i Campus tecnologici: innovazione e progetti per l'agroalimentare ed enogastronomia dell'Emilia-Romagna», a cui ha partecipato per una visita istituzionale Maurizio Chiappa, direttore generale per l'Istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore del ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'evento, organizzato da Food Farm 4.0, che collabora a stretto contatto con Its Food Academy, ha compreso un convegno la mattina, a Fraore, e la visita, nel pomeriggio, all'azienda HiFood, di cui il presidente Its Massimo Ambanelli è ceo. «La filiera tecnologica professionale è la quinta gamba del percorso d'istruzione e formazione del nostro sistema nazionale - ha chiarito Chiappa - Lunedì abbiamo pubblicato il numero delle scuole che sono state autorizzate a partire

insieme all'Its Academy e ci sono quasi 400 scuole, quindi 400 Its, che hanno partecipato a questa filiera tecnologica professionale, pari a circa un terzo di tutte le scuole italiane. Sono numeri molto importanti». Proprio nei giorni scorsi, si sono aperte le iscrizioni per questi percorsi di sei anni, con la possibilità per gli studenti, al quarto anno, di poter cambiare il loro percorso o proseguire nella filiera, prendendo, come confermato da Chiappa, «un titolo di studio, a livello terziario, non accademico, che è rilasciato dalle nostre università tecnologiche, che noi chiamiamo Its Academy».

Al convegno, oltre ad Anna Rita Sicuri, dirigente scolastica dell'Issis Galilei Bocchialini e scuola capofila di Food Farm 4.0, e a Luca Ruini, presidente del Consorzio Food Farm sspa, sono intervenute anche Chiara Pontremoli, dirigente scolastica dell'Issis Magnaghi Solari, e Francesca Caiulo, direttrice della Fondazione Its Tech & Food di Parma. «Nel laboratorio, grazie a questo incontro, riusciamo a mettere insieme i pezzi di un processo formativo che

## Food Farm

Dopo un momento di confronto e riflessione, c'è stata la visita, nel pomeriggio, all'azienda HiFood.



stiamo cercando di realizzare - ha aggiunto Sicuri -. Con questi nuovi percorsi, 4+2, che il ministero ha avviato, cercando davvero di cambiare le metodologie didattiche nella formazione tecnica, perché, anche se ci chiamiamo istituti tecnici, siamo ancora molto legati a una didattica di tipo trasmissivo. In quella esperienziale, gli stu-

denti si mettono già in gioco, grazie agli Its, nel mondo del lavoro ed entrare già in contatto con le aziende è fondamentale. Per me, si tratta di un cambio decisivo importante, che l'Italia deve fare nel mondo dell'istruzione tecnica, esattamente come fa l'Europa, che è più avanti rispetto a noi». Come specificato da Chiappa, questo percorso «vede l'accompagnamento del ministero, attraverso la mia direzione generale, che è del sistema Tvet italiano, che stiamo costruendo e che è molto innovativo e flessibile, rispetto, per esempio, a quello duale tedesco»: «Si tratta di

un sistema che vede già dal primo anno della scuola superiore la collaborazione, per le attività di filiera, fra la scuola, l'Its Academy, l'azienda e, se la regione ha aderito, anche la formazione professionale».

Per Chiappa, infine, rispondere all'esigenza, da parte del Paese, di nuovi «tecnologi», cioè «di persone con competenze tecnologiche organizzative avanzate, che vadano a sostituire chi è specializzato perché esce dal mercato del lavoro» è determinante: «Un'analisi dell'Istat parlava di una differenza, entro il 2030, di 6 milioni di persone: attualmente sono 22 milioni gli impiegati che lavorano nelle aziende (di cui 1,5 milioni che lavorano nel pubblico). La loro mancanza deve assolutamente essere sostituita. Quindi, la filiera tecnologica professionale è una struttura stabile di collegamento tra scuola, Its e aziende, a seconda dei vari territori. Il numero elevato che stiamo raggiungendo fa ben sperare per un rinnovo della scuola italiana».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Volontari Rinnovato il protocollo d'intesa con l'Arma Carabinieri in congedo al servizio della Procura

» Nei giorni scorsi è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra la Procura della Repubblica di Parma e l'Associazione nazionale carabinieri (A.N.C.), sezione di Parma.

L'iniziativa rientra nell'ambito delle collaborazioni istituzionali curate dall'Autorità giudiziaria con la realtà territoriali e, tra queste, con il Comando provinciale carabinieri.

Il protocollo - sottoscritto per l'A.N.C. dal maggiore in congedo Amico Tallini - costituisce in realtà un ulteriore rinnovo, per la durata di due anni, dell'accordo sottoscritto già da alcuni anni dalla Procura e grazie al quale gli uffici usufruiscono quotidianamente di un notevole aiuto da parte dei carabinieri in congedo.

Si tratta di un accordo «per lo svolgimento di attività di volontariato presso gli uffici della Procura della Repubblica di Parma» con il quale - prendendo atto della ormai cronica carenza di personale e del continuo incremento delle attività di lavoro attribuite agli uffici della Procura - la Procura di Parma ha sondato la disponibilità delle realtà territoriali ad offrire unità di perso-

## Servizio in Procura

I carabinieri in congedo cercano di tamponare la cronica carenza di personale.



nale, per un verso in possesso di qualificata esperienza e consolidata professionalità nelle attività di supporto agli uffici giudiziari e, per altro, di provata affidabilità istituzionale.

A questo sondaggio l'Associazione nazionale carabinieri - che raggruppa i Carabinieri in congedo - ha risposto positivamente, mettendo a disposizione due militari in congedo che, ormai da alcuni anni, lodevolmente prestano la loro attività presso gli uffici della Procura.

Si tratta di una collaborazione per la quale la Procura tutta esprime gratitudine verso l'Arma in generale, verso l'A.N.C. in particolare, e naturalmente verso i due sottufficiali in congedo che - in assenza di qualsiasi obbligo giuridico - continuano a manifestare il loro attaccamento verso lo Stato e le sue Istituzioni mediante un impegno pressoché quotidiano a supporto della Autorità Giudiziaria.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## in breve

**Centro Torri**  
Dradi presenta la sua Guida a San Leonardo

» Domani alle 18, alla Libreria Mondadori dell'Euro Torri, si terrà la presentazione del libro di Francesco Dradi «Guida a San Leonardo e Cortile San Martino», Chiara Edizioni. La Guida presenta 9 itinerari.

**I nostri errori**  
La frase sulla paura di denunciare

» Nell'articolo di ieri sulla trasmissione «Parma Europa» dedicata alla sicurezza davanti alle scuole, il significato di una frase è risultato distorto a causa di un refuso. La frase corretta, pronunciata da uno studente durante un collegamento, era: «Spesso capita che le vittime non denuncino perché hanno il timore di essere riconosciute dagli aggressori». Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

## Arpae

## «Brutta aria»: via alle misure d'emergenza

## Bollino rosso

Tra le misure emergenziali rientra lo stop ai veicoli più inquinanti, compresi i diesel euro 5.

» A seguito delle proiezioni di Arpae sul possibile sfioramento dei valori limite giornalieri del Pm10, scattano oggi le misure emergenziali per la qualità dell'aria fino a domani compreso, con lo stop ai diesel Euro 5. Il provvedimento rientra tra quelli previsti in base alle misure adottate dalla Regione e collegate al Pair 2030. Le misure prevedono: la limitazione della circolazione dei veicoli diesel Euro 5, dalle 8.30 alle 18.30, entro l'anello della tangenziale; l'abbassamento temperature medie nelle abitazioni fino a 19° e negli spazi commerciali e ricreativi fino a 17°; divieto di combustione all'aperto; divieto di uso di biomasse per il riscaldamento domestico con classe di prestazione energetica ed emissiva minore di 4°; divieto di sosta con motore acceso per tutti i veicoli; divieto di spandimento di liquami zootecnici senza tecniche ecosostenibili. Le limitazioni alla circolazione riguardano i veicoli più inquinanti.

r.c.